



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/29 DEL 20.12.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio Sadali". POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3. Proponente: Amministrazione comunale di Sadali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Sadali ha presentato in data 13 luglio 2006 (protocollo assessoriale n. 23525 del 14 luglio 2006) il progetto denominato "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio di Sadali, nell'agro del Comune di Sadali. POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3, Ambito Intervento suolo", ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. 5/11 punto 7, lettera n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in € 765.644,53, è finanziato con fondi del POR 2000-2006, Asse I, Misura 1.3, Difesa del Suolo, Ambito di Intervento Suolo, Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto è localizzato all'interno del territorio del Comune di Sadali e riguarda diversi corsi d'acqua, appartenenti al bacino del Rio Sadali, che insistono sia a monte che a valle dell'abitato. In particolare, sono previsti i seguenti lavori:

1. sistemazione idraulica del rio Muraregus in località Scala Erbeis;
2. sistemazione idraulica del rio Proccargius e riattamento dello stradello di accesso al rio;
3. sistemazione idraulica di un tratto dell'alveo del rio Margiani Frau;
4. sistemazione idraulica dell'alveo del rio Is Orgiolas;



5. risanamento del versante della strada comunale Scala Erbeis;
6. risanamento del versante e la regimazione delle acque in corrispondenza della strada comunale Guerì.

Complessivamente sono previsti, in termini dimensionali:

- manutenzione e pulizia in alveo per circa 6000 m, da eseguirsi manualmente;
- risagomatura di alvei per 510 m;
- rivestimento di sponde con muratura in pietra per 120 m;
- sistemazione di stradelli e viabilità rurale dissestata per 3.332 m;
- opere a protezione della viabilità rurale (muri di sostegno in gabbioni) per 182 m.

Il Servizio S.A.V.I., vista la nota del 22 novembre 2007, con la quale il Servizio Tutela del Paesaggio di Nuoro ha comunicato che l'intervento, così come modificato nelle integrazioni dell'ottobre 2007, non comporta particolari criticità, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. in riferimento al progetto:
 - a. nell'intervento n. 1 sul Rio Muraregus in località Scala Erbeis, i lavori dovranno essere eseguiti a partire dalla sezione corrispondente al ponte ferroviario verso valle, come indicato nella tavola 7A del progetto definitivo - ottobre 2006;
 - b. nell'intervento n. 2 sul Rio Proccargius, i lavori dovranno essere eseguiti a partire dalla sezione 1320 (indicata nella tavola 7B del progetto definitivo - ottobre 2006) verso valle;
 - c. nell'intervento n. 6 di stabilizzazione del versante in corrispondenza della strada comunale Guerì, qualora nel corso dei lavori si renda necessaria l'asportazione di vegetazione arbustiva e/o arborea, si dovrà provvedere all'espianto degli esemplari con pane di terra e al successivo trapianto finalizzato al rinverdimento di aree idonee povere di vegetazione o compromesse da altri lavori. Inoltre, i muri di sostegno in gabbionate dovranno essere rinverditi mediante l'utilizzo di specie autoctone arbustive o lianose/rampicanti, coerenti con il contesto ecologico e appartenenti a ecotipi locali;



- d. laddove previste in progetto, le canalette di drenaggio delle acque superficiali dovranno essere realizzate esclusivamente mediante l'impiego di materiali naturali, quali terra, pietra, stuoie in fibra naturale;
 - e. negli interventi in alveo, tutti i lavori di pulizia, taglio di vegetazione e riprofilatura del fondo dovranno essere eseguiti manualmente; sono esclusi l'asportazione di esemplari arborei, i tagli di vegetazione sulle sponde ed esternamente agli alvei, l'intervento sulla roccia in posto;
2. in riferimento alle fasi di cantiere:
- a. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio temporaneo di materiali e alla viabilità di cantiere, gli ingombri delle piste e strade di servizio esistenti;
 - b. i cantieri dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza fluviale e in zone prive di vegetazione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione dei lavori, dovranno essere immediatamente smantellati, ripristinando l'originario assetto dei luoghi;
 - c. è esclusa l'apertura di nuove piste e l'ampliamento di quelle esistenti; dovrà essere costantemente garantita sia l'accessibilità ai fondi che la viabilità interpodereale;
 - d. tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;
3. al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti biotiche:
- a. in ogni fase dei lavori dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque verso i tratti di valle;
 - b. i lavori in alveo dovranno essere sospesi nelle fasi critiche di riproduzione e di sviluppo della fauna acquatica vertebrata potenzialmente presente nel tratto di intervento e nei tratti a valle;
 - c. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire/minimizzare la dispersione di materiali o sostanze che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento, delle acque;



- d. per evitare impatti sulla fauna acquatica, dovuti alla presenza di ostacoli alla risalita, nella realizzazione delle opere non dovranno in nessun caso essere realizzati salti di fondo, o dislivelli, di altezza superiore ai 25 cm;
- e. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto (naturalista, biologo) al fine di evitare/mitigare eventuali impatti non previsti in fase progettuale, con particolare riguardo verso la fauna acquatica e la vegetazione, individuare periodi di sospensione dei lavori, verificare costantemente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia degli alvei.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio di Sadali", POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3, Difesa del suolo, presentato dall'Amministrazione comunale di Sadali, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio protezione civile e tutela del suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al S.A.V.I., dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru